

8X MILLE L'intervento commissionato dalla parrocchia è stato finanziato con un importante contributo della Conferenza Episcopale Italiana

Prende forma a Maleo il nuovo oratorio: «Ambienti più adeguati per la pastorale»

■ La comunità malerina è chiamata a rendere il nuovo centro parrocchiale, «casa di pietre vive». A Maleo la struttura che ospiterà il nuovo oratorio sta prendendo letteralmente forma: il cantiere, partito la scorsa primavera (la posa ufficiale della prima pietra è avvenuta il 30 giugno da parte del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti), ha restituito in pochi mesi un edificio che sarà completato nel corso del 2019.

L'intervento edilizio è stato commissionato dalla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Maleo, progettato dallo studio Calvi di Codogno e finanziato con un importante contributo della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), pari a 598 mila euro (e che equivale a più del 50% della spesa complessi-

va). Soldi derivati dall'8xmille. Si tratta di risorse cui si aggiungono 30 mila euro donati dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e le offerte derivate dalla generosità dei fedeli. Per sostenere i lavori del futuro oratorio, infatti, la parrocchia ha avviato una campagna specifica di "adozione" di mattoni, tegole, piastrelle e travi. Idealmente, dunque, il nuovo fabbricato è stato smembrato nelle parti che lo come chi intende contribuire, a seconda delle proprie possibilità, da solo o in gruppo, è libero di adottarne una parte. Il progetto comprende la costruzione del nuovo fabbricato, la ristrutturazione di alcuni ambienti ad uso pastorale della casa parrocchiale, la sistemazione essenziale degli spazi esterni e la demolizione del vecchio orato-

rio. Nel dettaglio l'opera prevede al pian terreno la realizzazione di un salone più ampio, sei aule al piano superiore per la catechesi dei ragazzi, più un locale per l'archivio e la fotocopiatrice, nonché uno spazio polifunzionale, oltre all'ascensore.

«Il senso dell'opera è dotare la comunità di ambienti più adeguati per ospitare le attività pastorali rivolte in particolare ai ragazzi giovani e alle famiglie con la speranza che avendo a disposizione uno spazio attrezzato e confortevole diventi più facile rilanciare anche la proposta oratoriana - spiega il parroco don Enzo Raimondi - e coinvolgere sempre di più le famiglie nella vita pastorale della parrocchia».

L'edificio, nella sua struttura esterna, è stato concluso in anti-

po rispetto alla tabella di marcia, ma si tratta di un dettaglio tutt'altro che secondario, perché, proprio nella stagione più fredda e piovosa, il cantiere è giunto ad affrontare gli interventi interni. Terminata la muratura perimetrale e realizzato il cosiddetto "cappotto" esterno per

il risparmio energetico, infatti, coordinate sempre dalla ditta Vicardi&C interverranno le maestranze per la realizzazione di infissi, impianto elettrico, impianto termico-idraulico, la posa delle controsoffittature e dei pavimenti. ■

Sara Gambarini



È stato il Vescovo Malvestiti a posare la prima pietra della nuova struttura

